

**PARROCCHIA BEATA VERGINE DEL ROSARIO  
CAPPELLA CIVICA DI TRIESTE  
PIAZZA VECCHIA – 34121 TRIESTE – TEL. FAX 040631537**

**DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO  
(SECONDO IL RITO ROMANO ANTICO:DOMENICA XXIII DOPO PENTECOSTE, Mt 9,18-26)  
16 novembre 2014**

Continuiamo la nostra catechesi sui Defunti.

**IL NOSTRO CORREDO DI OPERE BUONE**

Le anime del Purgatorio se potessero tornare in vita farebbero del tutto per evitare le pene purificatrici. Ma il loro tempo di merito è finito; ora devono solo espiare. Non possono per loro; però possono molto per noi per ricompensarci di quanto facciamo per loro.. Ci aiutano a salvarci ed anche ad evitare il Purgatorio. Intercedono per noi presso Dio per farci vivere in grazia; ci richiamano alla vita cristiana; ci raccomandano vivamente di fare il bene.

Le care anime ci raccomandano soprattutto di farci un ricco corredo di opere buone per passare tranquillamente con esso all'eternità. E questo è il ricordo che i cari morti ci lasciano alla fine del mese sacro ai loro ricordi.

Con le opere buone, specialmente con le opere di penitenza, è possibile scontare tutte le pene temporali meritate per i nostri peccati. Chi in questo mondo fa molte opere di penitenza può liberarsi dalle pene del Purgatorio.

Il bene bisogna farlo da vivi e non aspettare che ce lo facciano gli altri dopo che siamo morti. Dobbiamo farci strada da noi per andare in Paradiso e non aspettare che ci pensino gli altri.

Dinanzi a Dio la vita vissuta cristianamente conta più di ogni altra cosa. Quando moriamo possiamo lasciare milioni per le opere di beneficenza e per la celebrazione di sante Messe; ma se trascuriamo di vivere bene con la speranza di riparare lasciando milioni, ci inganniamo. Dio giudica la nostra vita e non il solo gesto di generosità.

Non dobbiamo fidare sui suffragi che faranno per noi i parenti, i figli, i nipoti ai quali rimane la nostra roba. C'è tanta avidità di ereditare, di prendere; ma c'è poca gratitudine, poca riconoscenza; anzi spesso si notano episodi di vera ingratitudine.

Ecco dunque alcuni sapienti consigli per il cristiano e la cristiana:<< Non fidare nei parenti e negli amici. Quello che devi fare fallo presto. Gli uomini si scorderanno presto di te. Provediti in tempo. Manda innanzi un po' di bene. Non sperare nel suffragio degli altri. Cerca di fare molte opere buone. Preoccupati molto della tua salvezza>>.

**Esempio: ALESSANDRO MANZONI E LE OPERE BUONE**

Alessandro Manzoni nel suo libro "I Promessi Sposi" descrive molte opere buone, sgorgate dalla carità cristiana.

Renzo, lo sposo di Lucia, voleva ricompensare con un po' di denaro il barcaiolo che trasportò i tre poveri fuggiaschi oltre il lago. Ma il barcaiolo non accettò denaro. Disse a Renzo: "Siamo quaggiù per aiutarci l'uno con l'altro".

Così pure fece il birocciaio che dalla riva del lago trasportò i tre fuggiaschi a Monza. "Tra i ringraziamenti, Renzo tentò di fargli ricevere qualche denaro; ma quello...aveva in mira un'altra ricompensa, più lontana, ma più abbondante".

Renzo, passata l'Adda, usciva dall'osteria dove si era ristorato. Quando tre poveretti, scarni e patiti, stesero la mano verso di lui per chiedergli elemosina: "la c'è la Provvidenza!" disse Renzo; e cacciata subito la mano in tasca, la votò di quei pochi soldi; li mise nella mano che si trovò più vicina, e riprese la sua strada". Il giovane si privò degli ultimi denari per compiere un'opera buona, ma si sentiva confortato e rallegrato perché sicuro che la Provvidenza lo avrebbe certamente aiutato. E fu aiutato; fu bene accolto dal suo cugino Bortolo.

Anche Bortolo è un buon uomo che fa del bene. Dice a Renzo: "Fa conto di me. Dio mi ha dato del bene perché faccia del bene".

Quando a Milano, durante la peste, Renzo va in cerca di Lucia, viene chiamato da una povera donna circondata da bambini affamati e gli dice: "O quel giovane, per i vostri poveri morti, fate la carità d'andare ad avvertire il commissario che siamo qui dimenticati". E Renzo compì l'opera di misericordia; dette a lei i due pani che portava con sé. E, poco dopo, quando incontrò un sacerdote gli raccomandò di interessarsi della povera donnadimenticata.

Nella casa del sarto del villaggio si compiono opere buone. Il buon uomo accoglie Lucia nella sua casa e manda la sua piccola a portare un po' di cibo ad una vedova.

Questi episodi di opere buone rivelano l'anima del Manzoni che fu cristiano sincero. Egli afferma, come conclusione del suo libro, che in questa vita: "si dovrebbe pensare di più a far bene che a star bene".

### **Impariamo a conoscere e ad amare i Santi**

Il culto di S.Cecilia, in onore della quale nel V secolo venne costruita a Roma una basilica, si diffuse ovunque a motivo della sua "Passio". In essa Cecilia è esaltata come il modello più perfetto di donna cristiana, che per amore del Signore ha professato la verginità e ha subito il martirio.

Cecilia, nobile e ricca, si recava quotidianamente ad assistere alla S.Messa celebrata da papa Urbano nelle catacombe lungo l'Appia, attesa da una moltitudine di poveri, che ne conoscevano la generosità. Cecilia, data in sposa a Valeriano, nel giorno delle nozze, "mentre gli organi suonavano, ella cantava nel suo cuore soltanto per il Signore" (da questo brano della "Passio" ha avuto origine il patrocinio di Cecilia sulla musica sacra); poi, giunta la notte, la giovane disse a Valeriano: "Nessuna mano profana può toccarmi, perché un Angelo mi protegge. Se tu mi rispetterai, egli ti amerà, come ama me"...

Al contrariato sposo non restò che accogliere il consiglio di Cecilia, farsi istruire e battezzare da papa Urbano e poi condividere lo stesso ideale di purezza della sposa, ricevendo in ricompensa la stessa sorte gloriosa: la palma del martirio, al quale per grazia divina venne associato anche il fratello di Valeriano, Tiburzio ambedue storicamente accertati e sepolti nelle catacombe di Pretestato. Dopo il processo, riferito con dovizia di particolari dall'autore della "Passio", Cecilia, condannata alla decapitazione, ebbe tre poderosi fendenti dal carnefice, senza che la sua testa cadesse recisa: aveva domandato e ottenuto la grazia di rivedere papa Urbano prima di morire.

In attesa di questa visita ella continuò per tre giorni a professare la fede. Non potendo proferire parole, espresse con le dita il suo credo in Dio Uno e Trino. E in questo atteggiamento l'ha scolpita il Maderno nella celebre statua.

Ricordiamo per l'entrante settimana:

**Domenica 16 novembre:** ore 18.30 S.Rosario, catechesi, breve Novena in onore della Madonna della Salute e Benedizione Eucaristica

Da lunedì 17.XI a giovedì 20.XI compresi, dopo la S.Messa delle ore 09.00 verrà recitata la breve Novena in onore della Madonna della Salute davanti la Sua effigie.

**Venerdì 21 novembre:** Festa della Madonna della Salute (Presentazione della Beata Vergine Maria)  
Ore 09.00 S.Messa d'orario con cantici in onore della Santissima Vergine Maria

**Sabato 22 novembre:** Festa di S.Cecilia Vergine e Martire, Patrona della Musica Sacra.  
Ore 17.30 S.Messa d'orario in italiano (assolve il precetto festivo)  
Ore 19.00 S.Messa d'orario cantata in latino in onore di S.Cecilia.  
E' presente la nostra Cappella Corale diretta dal M° Elia Macri che eseguirà la  
Messa "Jubilaris", così denominata perché composta nell'Anno Santo del 1925  
da Franco Vittadini (1884-1948), ed il "Proprio" in gregoriano.

Tutti salutando, paternamente Vi benedico

***Don Stefano***

## ***Canonico***

### **Appello:**

Si è pensato opportuno provvedere la nostra chiesa di una statua artistica della Madonna del Rosario poiché finora ne è sprovvista e ci si è pertanto rivolti ad una ditta artigianale di Malta specializzata in accurate e splendide realizzazioni di immagini sacre. Si fa perciò appello alla Vostra generosità per far fronte a tale acquisto che sicuramente stimolerebbe la giusta e doverosa devozione nonché l'amore filiale verso la Madre Santa e nello stesso tempo arricchirebbe la nostra chiesa di un'opera veramente pregevole. Confidando nella Vostra collaborazione ringraziamo anticipatamente.

### **Note:**

- Il Parroco è a disposizione dei Fedeli dopo ogni S.Messa o per appuntamento
- L'Ufficio parrocchiale è aperto ogni mercoledì non festivo dalle ore 9.30 alle ore 12.00  
Chi desidera comunicare Via E-Mail con il nostro Ufficio parrocchiale può digitare l'indirizzo:  
**beata.vergine.rosario@gmail.com**
- Se desiderate conoscere la storia della nostra chiesa i nuovi libretti sono disponibili in sacrestia
- E' disponibile, in sacrestia, il libro ""PAPA FRANCESCO": la vita e le sfide"", di Saverio Gaeta – Edizioni S. Paolo S.r.L (€ 9.90)
- In sacrestia trovate il catechismo YOUCAT per conoscere e vivere la fede della Chiesa (€ 12.99)
- Si fa presente che la nostra chiesa non riceve contributi da nessuno e quindi vive con le offerte dei fedeli. Un grazie ai benefattori.
- Le offerte possono essere consegnate direttamente al parroco o a chi per lui presente in sacrestia.  
Grazie
- Per eventuali bonifici o versamenti presso la FriulAdria Credit Agricole – via Mazzini 7 – 34121 Trieste: conto corrente 400855/12 – codice IBAN IT68I0533602207000040085512
- Chi è interessato a consultare il "Blog" della parrocchia, su internet può digitare l'indirizzo:  
<< **www.beataverginedelrosariotrieste.com**>>